

“Fratelli tutti”

CAP. V - LA MIGLIORE POLITICA

Amore efficace

184. La carità è al cuore di ogni vita sociale sana e aperta. Tuttavia, oggi «ne viene dichiarata facilmente l'irrelevanza a interpretare e a dirigere le responsabilità morali». È molto di più che un sentimentalismo soggettivo, se essa si accompagna all'impegno per la verità, così da non essere facile «preda delle emozioni e delle opinioni contingenti dei soggetti». Proprio il suo rapporto con la verità favorisce nella carità il suo universalismo e così la preserva dall'essere «relegata in un ambito ristretto e privato di relazioni». Altrimenti, sarà «esclusa dai progetti e dai processi di costruzione di uno sviluppo umano di portata universale, nel dialogo tra i saperi e le operatività». Senza la verità, l'emotività si vuota di contenuti relazionali e sociali. Perciò l'apertura alla verità protegge la carità da una falsa fede che resta «priva di respiro umano e universale».

185. La carità ha bisogno della luce della verità che costantemente cerchiamo e «questa luce è, a un tempo, quella della ragione e della fede», senza relativismi. Ciò implica anche lo sviluppo delle scienze e il loro apporto insostituibile al fine di trovare i percorsi concreti e più sicuri per raggiungere i risultati sperati. Infatti, quando è in gioco il bene degli altri, non bastano le buone intenzioni, ma si tratta di ottenere effettivamente ciò di cui essi e le loro nazioni hanno bisogno per realizzarsi.

Riflettiamoci...

“La preghiera è una catena di vita, sempre: tanti uomini e donne che pregano, seminano vita”

(PAPA FRANCESCO UD. GEN. 27/5/20)

Vita di Comunità

✓ MERCOLEDÌ DELLE CENERI

SS. Messe con imposizione delle Ceneri:

8:30 - 9:30 - 18:30 - 20:00

Per i **bambini della Comunione**: Liturgia delle Ceneri alle 17:00.

I **ragazzi della Cresima** sono invitati alla S. Messa delle 18:30

Postcresima e gruppo giovani sono invitati alla S. Messa delle 20:00

✓ VIA CRUCIS

Tutti i venerdì di Quaresima alle 17:30

✓ ESERCIZI SPIRITUALI DELLA COMUNITÀ

PARROCCHIALE

TUTTI I LUNEDÌ A PARTIRE DAL 19/2 ALLE 20:30

catechesi quaresimale nell'anno della preghiera

Battesimo

Lavinia Corsetti

Auguri vivissimi

Celebrazione di Matrimonio

Manuel Caleno e
Federica Di Settimio

Felicitazioni!!!!

Funerale

Giuseppe (Donato) Moffa (93 anni)

Alla famiglia le condoglianze della Comunità

NUOVO IBAN CIC PARROCCHIA

IT78 T 03015 03200 00003899440
banca Fineco

Noi di... SAN LUCA al Prenestino

n° 106



del 11/2/24

CURARE IL MALATO CURANDO LE RELAZIONI

L'11 febbraio 1858, avvenne la 1ª delle 18 apparizioni dell'Immacolata a S. Bernadette alla Grotta di Massabielle a Lourdes; la Chiesa, da 32 anni celebra la giornata del malato.

Fin dai primi tempi Lourdes si è caratterizzato dal fatto che molte persone recandosi alla Grotta hanno ritrovato la pace, la fede, e anche guarigioni fisiche, perché ci si sente accolti e amati dalla Madonna e dai numerosissimi volontari della carità che sono una grazia permanente di Lourdes.

Così nel 1903 Giovanni Battista Tomassi, giovane malato e arrabbiato volle sfidare la Madonna portando con sé una pistola per suicidarsi se non fosse guarito: la madonna lo ha guarito nell'anima: è rimasto malato ma ha ritrovato la fede ed ha voluto farsi compagno di viaggio per tutti perché Lourdes potesse far bene anche ad altri: così è nata quella grande opera di carità che è l'UNITALSI.

Così Claudia nel 1990, con la sua bimba gravemente disabile, dopo aver perso la fede accetta l'invito ad andare a Lourdes con l'UNITALSI e arrivata alla Grotta dice: “ho fatto un viaggio di 20 ore per vedere una statua di marmo; se esisti davvero ridammi la fede e aprimi le porte per tornare qui” Così è avvenuto: oggi Claudia, il marito e la figlia sono una famiglia in cui la fede, la preghiera e la gioia sono molto più grandi della sofferenza.

La gioia è maggiore del benessere e la gioia nasce dal sentirsi amati dal Signore e dai fratelli. La CURA che deve essere alla base di ogni terapia è la RELAZIONE: “Non è bene che l'uomo sia solo” (Gen 2,18),

don Romano De Angelis

32^{ma} GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

La finestra sul cortile

Carnevale: l'allegria della carità

Sabato 3 febbraio a S. Luca si è svolta la cena di Carnevale 2024 che ha aperto, iniziando con gli adulti, le iniziative parrocchiali per vivere in allegria il periodo che precede il tempo di quaresima. Circa 85 persone, alcune mascherate secondo il tema proposto del "magico mondo dei fiori", hanno voluto animare con balli e canti questa serata, caratterizzata anche da una gustosissima cena preparata sul momento dallo staff ormai denominato "quelli della mastica"... E si, perché, aldilà del simpatico detto "prima la mistica e poi la mastica" ancora una volta si è sperimentato che la sana allegria prodotta dalla comunione fraterna, è un dono stupendo riservato alle persone semplici che colgono ogni occasione per consolidare un reciproco affetto che diventa consolazione nelle proprie tribolazioni e crescita nell'esercizio della carità fraterna. Questa è stata l'esperienza dei volontari dello staff, che tanto hanno voluto con questo evento mettersi al servizio delle persone, soprattutto dei più anziani questo è quello che ha sperimentato il numerosissimo gruppo del Gruppo Tabor, come anche i numerosi partecipanti del coro e tutti gli altri non inquadrabili in specifici gruppi di appartenenza

Vivere in allegria è vivere con fede, apprezzando ognuno la specificità dell'altro...
Vivere in allegria è vivere nella speranza, che si consolida sperimentando che si può non essere soli con le proprie sofferenze...
Vivere in allegria è vivere la carità fraterna: il ricavato della cena e della simpaticissima ruffa di oggetti messi a disposizione dai commercianti del quartiere ha prodotto un significativo importo che è stato destinato alla Caritas parrocchiale, un magnifico obiettivo raggiunto grazie anche alla tenacia infaticabile di alcuni degli organizzatori. Un gradito evento che tutti hanno chiesto di ripetere il prossimo anno e che speriamo di poter replicare....

Salvatore Confetto e lo staff organizzatore

LA VERGINE MARIA INSEGNA A PREGARE ... I GIOVANI RISCOPRONO IL ROSARIO

Qualche anno fa alcuni di noi ragazzi hanno avuto la grazia di poter iniziare a pregare il rosario quotidianamente per le missioni di evangelizzazione.

È stato come andare ad una scuola di preghiera; la Vergine Maria infatti, quale Madre, ci ha insegnato a pregare, a raffinare i nostri desideri e a porli in mano al Signore, perché li esaudisse all'ennesima potenza.

Come se ciò non bastasse, per noi il Rosario è stata, ed è tutt'ora, occasione per stare fermi, in silenzio, davanti a chi conosce la nostra vita, le nostre intenzioni, meglio di chiunque altro.

Sapeva che eravamo stanchi, ma noi gli affidavamo la stanchezza; ci sapeva angosciati e noi gli affidavamo la nostra angoscia, che non proprio tutto sarebbero stati disposti ad ascoltare.

Chiaramente noi ragazzi, oltre alla grazia, siamo stati messi davanti ad un combatti-

mento: muoversi per pregare il rosario.

Infatti non è stato, e non è ancora oggi, facile andare a dedicare del tempo al Signore, soprattutto con gli impegni, certamente buoni, che noi ragazzi abbiamo.

Premio per questa lotta sicuramente è stata tanta pace e forza per continuare a vivere consapevoli della concretezza di Dio nelle nostre vite.

Questa concretezza peraltro si è vista nel rapporto nuovo che Dio ha intessuto con noi.

Infatti, abbiamo avuto la possibilità di sentirci figli, amati da Dio Padre che, essendo buono, ci pone sempre davanti il bene, seppur non sia conforme al nostro ideale di bene, troppo piccolo e insignificante rispetto alla bellezza e al gusto di ciò che Dio ha in serbo per noi.

*Marcello Cingolo,
Myriam Chieruzzi,
Emanuele Silvestrini*

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 - 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30

feriali: 8.30-9.30-18.30

6 ^a DEL TEMPO ORDINARIO Lv 13,1-2.45-46; Sal 31 (32); 1 Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45. R Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.	11 DOMENICA LO 2 ^a set
Gc 1,1-11; Sal 118 (119); Mc 8,11-13 R Donaci, Signore, l'umiltà del cuore.	12 LUNEDÌ LO 2 ^a set
Gc 1,12-18; Sal 93 (94); Mc 8,14-21 R Beato l'uomo a cui insegni la tua legge, Signore.	13 MARTEDÌ LO 2 ^a set
LE CENERI Gl 2,12-18; Sal 50 (51); 2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18 R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.	14 MERCOLEDÌ LO 4 ^a set
Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 R Beato l'uomo che confida nel Signore.	15 GIOVEDÌ LO 4 ^a set
Is 58,1-9a; Sal 50 (51); Mt 9,14-15 R Tu gradisci, Signore, il cuore penitente.	16 VENERDÌ LO 4 ^a set
Ss. Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della B.V. Maria (mf) Is 58,9b-14; Sal 85 (86); Lc 5,27-32 R Mostrami, Signore, la tua via.	17 SABATO LO 4 ^a set
1^a DI QUARESIMA Gn 9,8-15; Sal 24 (25); 1 Pt 3,18-22; Mc 1,12-15 R Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.	18 DOMENICA LO 1 ^a set